

Borgia, ma nell'area di Cutruzzo restano i sigilli

Si bonifica la discarica "fantasma"

La ditta Sear che gestisce i rifiuti si vede rigettata l'istanza di dissequestro

Letizia Varano
BORGIA

A distanza di un anno e mezzo, si torna a parlare della discussa discarica abusiva di località "Cutruzzo". È stata, infatti, disposta la bonifica del sito, nel quale nell'estate del 2015 venne fuori quella che fu ribattezzata la "discarica fantasma" di Roccelletta.

Un provvedimento del gip del Tribunale di Catanzaro Carlo Saverio Ferraro ha autorizzato la bonifica del sito che era stato utilizzato come deposito temporaneo non autorizzato di rifiuti.

Si dovrà procedere alla rimozione dei sigilli dall'area

per l'avvio delle attività di bonifica che dovranno essere eseguite secondo le direttive impartite dall'Arpacal e sotto la supervisione della polizia municipale che, a suo tempo, aveva operato il sequestro preventivo, convalidato su richiesta del sostituto procuratore Debora Rizza.

Completata la bonifica del sito, saranno apposti nuovamente i sigilli all'area sulla quale, al momento, è stata rigettata l'istanza di dissequestro pervenuta dal titolare della ditta Sear, che gestisce la raccolta dei rifiuti per il Comune di Borgia, e dal proprietario del terreno, che aveva concesso l'uso del terreno alla ditta, ai quali saranno addebitati i costi della bonifica. Entrambi risultano indagati per violazione del decreto legislativo 152/2006 che disciplina le norme in materia ambientale. Sul sito, subito dopo il se-



Settembre 2015. I carabinieri del Nucleo operativo ecologico nell'area della discarica

SANTA CATERINA JONIO

Abusi edilizi, sigilli a un camping

Francesco Ranieri
SANTA CATERINA JONIO

Al suo interno sono stati rilevati degli interventi edilizi tali da far ipotizzare degli abusi, spingendo le forze dell'ordine intervenute per alcuni accertamenti a procedere al sequestro preventivo della struttura turistica "Riva del Sole" (foto), a Santa Caterina dello Jonio. Il provvedimento è stato preso dai carabinieri della stazione cittadina, guidata dal maresciallo Gabriele Pedone, e dagli uomini dell'ufficio circondariale della Guardia costiera di Soverato, al comando del tenente di vascello Claudia Pa-



lucsi, che hanno eseguito una serie di accertamenti congiunti assieme al personale dell'ufficio tecnico comunale. All'interno del camping-villaggio turistico, situato nella parte sud del lungomare di Santa Caterina, i militari hanno dunque rilevato che alcuni dei lavori effettuati non sarebbero stati in regola, andando così a configurare dei presunti abusi edilizi. Proprio al fine di poter approfondire quanto rilevato e individuare anche i responsabili di quegli interventi ritenuti fuori norma, i carabinieri e guardia costiera hanno proceduto al sequestro preventivo dell'intera struttura. ◀

questo, era stato effettuato un sopralluogo congiunto del Noe e dei tecnici dell'Arpacal, per esaminare il contenuto dei cassoni scarrabili trovati nel sito, verificare l'eventuale perdita di liquidi nel terreno, campionare i rifiuti rinvenuti sul posto ed accertare la presenza di sostanze inquinanti. I risultati del sopralluogo confluirono nel verbale dell'Arpacal che venne poi trasmesso alla Procura.

Come si ricorderà, il caso della "discarica fantasma" di località "Cutruzzo" divenne immediatamente un caso politico, con tanto di botta e risposta fra l'ex sindaco Francesco Fusto, che aveva

parlato di caccia alle streghe e il deputato cinquestelle Paolo Parentela che, assieme alla collega Dalila Nesci, aveva denunciato l'esistenza della discarica abusiva, dopo aver ricevuto un dossier fotografico del sito. In quell'occasione l'amministrazione comunale dichiarò di essere all'oscuro di tutta la faccenda e di ignorare l'accordo fra il privato e la Sear per la concessione del terreno. La vicenda aveva in ogni caso mostrato tutta la debolezza del sistema di raccolta comunale dei rifiuti.

La ditta, infatti, aveva giustificato la sua condotta, con la necessità di individuare un sito per il deposito temporaneo dei rifiuti prima del conferimento in discarica, dopo aver sospeso l'utilizzo dell'isola ecologica di viale della Resistenza che necessitava di interventi di adeguamento e messa a norma a carico del Comune. ◀